

proposta di legge n. 272

a iniziativa del Consigliere Solazzi

presentata in data 26 novembre 2012

—————

NORME PER LA PUBBLICITA' E LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DELLA REGIONE,
DEI TITOLARI DI CARICHE IN ISTITUTI REGIONALI DI GARANZIA E
DI CARICHE DIRETTIVE IN ENTI O SOCIETA'

—————

Signori Consiglieri,

il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) dispone all'articolo 2, comma 1, che ai fini del "coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica, a decorrere dal 2013 una quota pari all'80 per cento dei trasferimenti erariali a favore delle Regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del servizio sanitario nazionale ed al trasporto pubblico locale, nonché al 5 per cento dei trasferimenti erariali destinati al finanziamento del servizio sanitario nazionale, è erogata a condizione che la Regione, con le modalità previste dal proprio ordinamento, entro il 30 novembre 2012, ovvero entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto qualora occorra procedere a modifiche statutarie", in particolare "e) abbia disciplinato le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo di competenza, prevedendo che la dichiarazione, da pubblicare annualmente, all'inizio e alla fine del mandato, sul sito internet dell'ente riguarda: i dati di reddito e di patrimonio con particolare riferimento ai redditi annualmente dichiarati; i beni immobili e mobili registrati posseduti; le partecipazioni in società quotate e non quotate; la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato, o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, sicav o intestazioni fiduciarie, stabilendo altresì sanzioni amministrative per la mancata o parziale ottemperanza".

L'immediata operatività della lettera e) dell'articolo 2 del d.l. 174/2012 determina l'adeguamento della vigente normativa regionale in materia.

Infatti, la legge regionale 3 marzo 1984, n. 4 in attuazione della legge 5 luglio 1982, n. 441 (Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti) detta norme in materia di pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri regionali e dei soggetti indicati all'articolo 15 della citata legge 441/1982, ovvero presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati e direttori generali:

- a) di istituti e di enti pubblici, anche economici, la cui nomina, proposta o designazione o approvazione di nomina spettino al Consiglio regionale, alla Giunta o al suo Presidente;
- b) delle società al cui capitale o al cui funzionamento la Regione concorra in qualsiasi forma, in misura superiore al 20 per cento;

- c) degli enti o istituti privati, al cui finanziamento la Regione concorra in misura superiore al 50 per cento dell'ammontare complessivo delle spese di gestione esposte in bilancio, sempre che queste superino la somma annua di lire 500.000.000.

L'articolo 7 della l.r. 4/1984 dispone la pubblicazione nel BUR delle documentazione, resa dai predetti soggetti, inerente la situazione patrimoniale e i redditi dichiarati.

Con la presente proposta si intende garantire la trasparenza e la pubblicità della situazione patrimoniale e contributiva non solo dei soggetti già individuati dalla l.r. 4/1984, ma anche del Presidente della Regione, degli Assessori non eletti Consiglieri regionali ma nominati dallo stesso Presidente della Giunta, dell'Ombudsman regionale, dei componenti il CORECOM e la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, titolari delle cariche in altri istituti regionali di garanzia, nonché dei revisori contabili degli enti e delle società di cui alla l.r. 4/1984.

A seguito della elezione, nomina o designazione, gli adempimenti da effettuare da parte dei suddetti soggetti consistono in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa quindi ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), concernente:

- a) i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri;
- b) le partecipazioni in società quotate e non quotate;
- c) la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (sicav) o intestazioni fiduciarie;
- d) l'esercizio di funzioni di amministratore o sindaco di società.

Il Presidente e i Consiglieri devono trasmettere poi alla Segreteria dell'Assemblea una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte, nonché i finanziamenti e i contributi ricevuti, per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalso esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte. Alla dichiarazione sono allegare le copie delle dichiarazioni di cui al terzo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul

contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) e quelle relative agli eventuali contributi ricevuti.

Inoltre, entro il 30 settembre dell'anno in cui è avvenuta l'elezione, la nomina o la designazione, tutti i soggetti contemplati nella proposta devono trasmettere sempre alla predetta struttura competente una copia della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche relativa all'anno precedente a quello della elezione, nomina o designazione. E' previsto che quando il conferimento dell'incarico è successivo al 30 settembre, la copia della predetta dichiarazione dei redditi è trasmessa entro un mese dall'assunzione dell'incarico.

Entro il 30 settembre di ogni anno vanno altresì comunicate da parte degli interessati le variazioni intervenute rispetto alle attestazioni dell'anno precedente e deve essere trasmessa una copia della dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente (articolo 3 della proposta).

Entro il 30 settembre sia dell'anno di cessazione della carica che di quello successivo alla scadenza della medesima carica, i soggetti elencati all'articolo 1, comma 1, trasmettono alla Segreteria dell'Assemblea la documentazione indicata all'articolo 3 della proposta (articolo 4 della proposta).

E' data facoltà di trasmettere una dichiarazione concernente mutui, ipoteche o altre passività assunte e non estinte. Poi, gli adempimenti di cui alla presente proposta di legge concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei figli conviventi, se gli stessi vi consentono.

Le dichiarazioni rese sono presentate su appositi moduli predisposti dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale, e sono peraltro pubblicate nel bollettino ufficiale della Regione entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Nello stesso bollettino sono altresì riportate, per ciascun soggetto, le notizie risultanti dal quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi.

Nel caso di mancata presentazione nei termini dei documenti previsti agli articoli 2, 3 e 4 della

proposta da parte dei soggetti obbligati, il Presidente dell'Assemblea legislativa diffida l'interessato alla loro presentazione entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della diffida medesima. Ove il ritardo riguardi il Presidente dell'Assemblea, alla diffida provvede l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

Nel caso di inosservanza della diffida da parte del Presidente della Regione, dei Consiglieri e degli Assessori non Consiglieri, il Presidente del Consiglio ne dà notizia all'Assemblea. Agli stessi si applica una decurtazione dei rimborsi spese previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio del mandato pari a un trentesimo per ogni giorno di ritardo.

Nel caso di inosservanza della diffida da parte degli altri soggetti individuati dall'articolo 1, comma 1, lettere d), e), f) e g), della proposta, il Presidente dell'Assemblea legislativa ne dà notizia tramite avviso nel bollettino ufficiale della Regione. Agli stessi si applica una decurtazione dei compensi previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio del mandato pari a un trentesimo per ogni giorno di ritardo. Qualora tali soggetti non adempiono entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del citato avviso sul BUR, l'organo regionale che ha proceduto alla nomina o designazione li dichiara decaduti dall'incarico.

Invece i soggetti cessati dalla carica che non adempiono agli obblighi previsti all'articolo 4 della proposta entro i termini indicati nella diffida, fino all'adempimento dei medesimi obblighi, non possono essere designati, nominati o eletti dagli organi regionali.

Le norme transitorie dispongono il termine entro cui i soggetti interessati sono tenuti a provvedere ai predetti adempimenti, facendo salve le dichiarazioni e la documentazione presentate prima dell'entrata in vigore della legge. E' inoltre dato incarico all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa di predisporre i moduli in cui vanno rese le dichiarazioni e di determinare le modalità di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio dei dati e delle informazioni ricevute in forza della presente proposta.

E' disposta l'abrogazione della l.r. 4/1984 ed è prevista infine la dichiarazione d'urgenza.

Art. 1*(Finalità e soggetti interessati)*

1. La presente legge disciplina, in attuazione dell'articolo 11 della legge 5 luglio 1982, n. 441 (Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti) e dell'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), le modalità per assicurare la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale e tributaria dei seguenti soggetti:

- a) Presidente della Giunta regionale;
- b) Consiglieri regionali;
- c) Assessori regionali non Consiglieri;
- d) autorità di garanzia di cui alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale); componenti gli organismi istituiti con legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) e legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni - CORECOM), nonché titolari delle cariche in altri istituti regionali di garanzia;
- e) presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati, direttori generali e revisori contabili di istituti e di enti pubblici, anche economici, la cui nomina, proposta o designazione o approvazione di nomina spettino al Presidente della Regione, alla Giunta regionale o al Consiglio regionale - Assemblea legislativa delle Marche;
- f) presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati, direttori generali e revisori contabili delle società al cui capitale o al cui funzionamento la Regione concorra in qualsiasi forma in misura superiore al 20 per cento;
- g) presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati, direttori generali e revisori contabili degli enti o istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in misura superiore al 50 per cento dell'ammontare complessivo delle spese di gestione esposte in bilancio, sempre che queste superino la somma annua di euro 258.228,45.

Art. 2*(Primi adempimenti a seguito di elezione, nomina o designazione)*

1. Entro un mese dall'elezione, nomina o designazione, i soggetti indicati all'articolo 1,

comma 1, trasmettono alla Segreteria dell'Assemblea una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), concernente:

- a) i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri;
- b) le partecipazioni in società quotate e non quotate;
- c) la consistenza degli investimenti in titoli obbligazionari, titoli di Stato o in altre utilità finanziarie detenute anche tramite fondi di investimento, società di investimento a capitale variabile (sicav) o intestazioni fiduciarie;
- d) l'esercizio di funzioni di amministratore o sindaco di società.

2. Entro un mese dall'elezione, il Presidente della Giunta e i Consiglieri regionali trasmettono altresì alla Segreteria dell'Assemblea una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte, nonché i finanziamenti e i contributi ricevuti, per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalso esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte. Alla dichiarazione sono allegate le copie delle dichiarazioni di cui al terzo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) e quelle relative agli eventuali contributi ricevuti.

3. Entro il 30 settembre dell'anno in cui è avvenuta l'elezione, la nomina o la designazione, i soggetti di cui al comma 1 trasmettono alla Segreteria dell'Assemblea una copia della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche relativa all'anno precedente a quello della elezione, nomina o designazione. Quando il conferimento della carica avviene in data successiva a quella del 30 settembre, la copia della predetta dichiarazione dei redditi è trasmessa entro un mese dall'assunzione dell'incarico.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono trasmettere, unitamente alle dichiarazioni previste allo stesso comma 1, una dichiarazione concernente la sussistenza di mutui, ipoteche o altre passività assunte e non estinte.

5. Gli adempimenti di cui al presente articolo concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei figli conviventi, se gli stessi vi consentono.

Art. 3

(Aggiornamenti e variazioni)

1. Entro il 30 settembre di ogni anno, i soggetti elencati all'articolo 1, comma 1, trasmettono alla Segreteria dell'Assemblea una dichiarazione concernente le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente, con riferimento agli elementi indicati all'articolo 2, commi 1, 4 e 5, e una copia della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche relativa all'anno precedente.

Art. 4

*(Adempimenti successivi
alla cessazione della carica)*

1. Entro il 30 settembre dell'anno di cessazione della carica e dell'anno successivo alla scadenza della medesima carica, i soggetti elencati all'articolo 1, comma 1, trasmettono alla Segreteria dell'Assemblea la documentazione di cui all'articolo 3.

Art. 5

(Moduli)

1. Le dichiarazioni previste agli articoli 2, commi 1, 2, 4 e 5; 3 e 4, sono rese sui moduli predisposti dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale, scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 6

(Diffida e sanzioni amministrative)

1. Nel caso di mancata presentazione nei termini dei documenti previsti agli articoli 2, 3 e 4 da parte dei soggetti elencati all'articolo 1, comma 1, il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale diffida l'interessato alla loro presentazione entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della diffida medesima. Ove il ritardo riguardi il Presidente dell'Assemblea, alla diffida provvede l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

2. Nel caso di inosservanza della diffida da parte dei soggetti individuati dall'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c), il Presidente del Consiglio ne dà notizia all'Assemblea. Agli stessi si applica una decurtazione dei rimborsi spese previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio del mandato pari a un trentesimo per ogni giorno di ritardo.

3. Nel caso di inosservanza della diffida da parte dei soggetti individuati dall'articolo 1, comma 1, lettere d), e), f) e g), il Presidente

dell'Assemblea legislativa ne dà notizia tramite avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Agli stessi si applica una decurtazione dei compensi previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio del mandato pari a un trentesimo per ogni giorno di ritardo.

4. Qualora i soggetti di cui al comma 3 non adempiono agli obblighi previsti agli articoli 2, 3 e 4 entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del citato avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, l'organo regionale che ha proceduto alla nomina o designazione li dichiara decaduti dall'incarico.

5. I soggetti cessati dalla carica che non adempiono agli obblighi previsti all'articolo 4 entro i termini indicati nella diffida, fino all'adempimento dei medesimi obblighi, non possono essere designati, nominati o eletti dagli organi regionali.

Art. 7

(Pubblicazione)

1. Le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Nello stesso Bollettino sono altresì riportate, per ciascun soggetto, le notizie risultanti dal quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi.

2. Le dichiarazioni di cui al comma 1 sono pubblicate annualmente sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale.

Art. 8

(Norme transitorie)

1. I soggetti elencati al comma 1 dell'articolo 1 sono tenuti a provvedere agli adempimenti previsti agli articoli 2, 3 e 4 entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Sono fatte salve le dichiarazioni e la documentazione presentate alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale predispone i moduli di cui all'articolo 5 e determina le modalità per la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale degli stessi moduli e delle dichiarazioni rese dai soggetti di cui al comma 1 ai sensi della presente legge.

Art. 9

(Abrogazione)

1. La legge regionale 3 marzo 1984, n. 4 (Norme per la pubblicità della situazione patri-

moniale dei consiglieri regionali e dei soggetti indicati nell'art. 15 della L. 5 luglio 1982, n. 441) è abrogata.

Art. 10

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.